

La Milano di Carlo Castellaneta

21 e 22 Giugno, ore 10.00-12.30

itinerario a cura di Paolo Galuzzi e Piergiorgio Vitillo

Chi potrebbe meglio di Carlo Castellaneta accompagnarci attraverso la densa storia urbana di Milano e farci cogliere l'ineluttabile senso del cambiamento di una città tanto dinamica, mettendo in tensione le immagini e le tracce di un passato ormai scomparso con la profonda capacità di documentare i segni delle trasformazioni in atto?

Infaticabile romanziere e scrittore, critico, giornalista e firma di spicco del Corriere della Sera, Castellaneta ha dedicato romanzi e monografie alla sua amata Milano, divenendo un cronista di eccezione dei cambiamenti che la città ha attraversato nel Novecento e con cui si è presentata al nuovo secolo.

L'opera di Castellaneta alla prova degli itinerari di architettura promossi dall'Ordine di Milano diviene il modo di raccontare le trasformazioni fisiche della città riferendole alle mutazioni sociali e economiche che le hanno determinate e che, a loro volta, ne sono state fatalmente influenzate.

Rileggendo i numerosi scritti che l'autore ha dedicato alla città e ai luoghi urbani a lui più cari, si può rimanere sorpresi della modernità di un pensiero e di una ricerca che spesso, per pregiudizio positivo, continuiamo a pensare orientata unicamente a testimoniare una nostalgica immagine di "milanesità" perduta.

Se Milano può essere considerata - anche a giudizio di Castellaneta - l'unica città italiana che si è aperta senza riserve alla modernità, le tracce visibili di tale adesione giacciono innestate profondamente su una storia urbana più ricca e antica. Castellaneta ha avuto sempre coscienza della impossibilità di frenare quel cambiamento che nella sua dinamicità, sicuramente, lo attraeva, e insieme gli consegnava il compito di documentare storie, tradizioni, costumi e luoghi che la modernità consumava e superava.

Nel restituire, seppur selettivamente, l'opera e i luoghi di questo acuto e colto "cronista" della storia meneghina, l'itinerario proposto ha l'ambizione di evocare proprio la tensione tra un passato che non è solo nostalgia di una condizione perduta e un futuro inteso non come acritica propensione per il nuovo che inesorabilmente avanza.

Un breve viaggio dentro l'immaginario urbano di Castellaneta che si raccoglie attorno ad alcuni luoghi a cui l'autore ha dedicato ripetutamente nel tempo alcune delle più belle pagine della sua sterminata produzione letteraria: dalla riforma ferroviaria, al Centro direzionale con le sue ultime recenti declinazioni contemporanee; alla città disegnata dalle vie d'acqua e dalla estesa ragnatela del ferro tranviario, attraverso letture, cronologie, microstorie e una rassegna selezionata di architetture paradigmatiche, si affonderà gradualmente all'interno dei tessuti della città storica, fino a raggiungere il luogo da cui tante di quelle storie hanno preso avvio e sono state raccontate: la sede storica del Corriere della Sera di Via Solferino.

Non solo quindi il ricordo di un Autore così intimamente legato a Milano e alla sua storia, ma un omaggio a un pensiero e a una lezione che continua a offrire spunti di riflessione intorno a cosa ragioniamo quando parliamo di tradizione, di memoria e di identità di una città. Di come tali istanze possano continuare a costituire anche in futuro valori utili per la cura e la qualità di una città in continua trasformazione.



1. Introduzione sulla città di Castellaneta e lettura urbanistica. La stazione Centrale: il viaggio e piazza della Repubblica.
2. Il Centro Direzionale: la modernità
3. Il ponte delle Gabelle: i Navigli
4. San Marco: il centro di Milano
5. Via Solferino: il Corriere della Sera

Milano, 21-22 Giugno 2014, ore 10.00-12.30
ritrovo in piazza della Repubblica, nei pressi fermata Passante
visita guidata a cura di Paolo Galuzzi e Piergiorgio Vitillo

Comune di Milano - Assessorato alla Cultura, Assessorato all'Urbanistica
Ordine e Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MILANO